



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato di ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione

Approvazione in Collegio dei docenti del dottorato del 26.03.2024



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RIPORTATI IN TABELLA 1 (dal commento agli indicatori deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza)

Dall'analisi dei dati riferiti agli anni accademici dell'ultimo quinquennio (2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023) la percentuale degli iscritti al primo anno del Corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (AAP) che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (codice AVA3 H.0.0.A) subisce una progressiva flessione durante i primi quattro anni, passando dal 40,0 al 25,0%. Nell'ultimo anno accademico (2022/2023), invece, si riscontra un significativo incremento di iscritti al primo anno, pari al 40%, dato che si allinea a quello della media nazionale (40,4%) e che è superiore a quello della media macroregionale (35,1%). In considerazione dell'andamento variabile del dato risulta utile l'analisi del dato medio per il quinquennio che riporta una percentuale dell'indicatore pari al 33,4%, inferiore alla media nazionale (37,4%), ma superiore comunque al dato medio macroregionale pari a 29,8%.

Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 (anni solari), i dati riferiti alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (codice AVA3 H.0.0.B), nei primi quattro anni, appaiono altalenanti ma sempre notevolmente superiori a quelli della media nazionale e macroregionale per poi scendere nel 2022 con un dato riportato nel cruscotto che, tuttavia, non coincide con quello rilevato direttamente nel Dottorato. L'esame del dato relativo al quinquennio riporta una percentuale dell'indicatore pari a 43,8% di molto superiore alla media nazionale (34,3%) e macroregionale (34,9%).

Il dato relativo alle borse finanziate al Dottorato in AAP da enti esterni (codice AVA3 H.0.0.C) nel cruscotto è riportato pari a zero negli anni 2018-19, 2019-20, 2020-21, 2021-22; va a questo proposito segnalato che la maggior parte delle borse finanziate da enti esterni sono attivate in momenti successivi all'avvio del ciclo e questo forse contribuisce ad alterare il dato del cruscotto. Infatti i dati direttamente rilevati segnalano la presenza sin dal 2018-2019 di numerose borse finanziate da enti esterni (borse regionali, comunali, INPS, PON e PNRR); tuttavia il dato rilevato nel 2022-2023, congruente con quanto rilevato direttamente, riporta una percentuale pari al 36,4%, quindi ben al di sotto della media nazionale (71,9%) e di quella regionale (68,3%).

Tra il 2018 e il 2022 (anni solari), i dati relativi alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca all'estero (codice AVA3 H.0.0.D) sono altalenanti con un picco pari al 50% nel 2020, ben al di sopra della media nazionale (27,1%) e macroregionale (28,3%), mentre nel 2022 tale dato scende a zero. L'indicatore nel quinquennio ha comunque valori in linea con il dato nazionale e macroregionale.

Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 (anni solari), i dati relativi al rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (codice AVA3 H.0.0.E) appaiono altalenanti, ma sempre al di sotto della media nazionale e macroregionale. Nel 2022 tale rapporto migliora, ma pur raggiungendo il 6,5%, non riesce ad allinearsi ai dati della media nazionale e macroregionale pari rispettivamente a 9,1 e a 8,9%. Si segnala tuttavia che tale dato, rilevato su Loginmiur Cineca, non è allineato al momento con la banca dati interna IRIS (si veda quanto segnalato nel documento Focus sugli indicatori AVA3 – Dottorati di ricerca) e, pertanto, risulta di difficile monitoraggio come anche quello relativo alla percentuale di borse finanziate da enti esterni.

Dall'esame degli indicatori emerge che il dottorato ha un punto di forza nella percentuale di dottorandi che conduce un'esperienza di ricerca all'estero per tre mesi; va valutata positivamente anche la percentuale di dottorandi che compie un'esperienza di sei mesi presso istituzioni pubbliche e private diverse dalla sede del corso di dottorato. Sono da considerare sufficienti gli indicatori che misurano la provenienza dei dottorandi iscritti al primo anno da Atenei diversi, mentre – sulla base dei dati riportati dal cruscotto – va posta attenzione e monitorata adeguatamente la produzione scientifica dei dottorandi



e va incrementata la possibilità di reperimento di borse esterne.

Il Dottorato in AAP dispone di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi attraverso specifici questionari, finalizzato a funzionare come strumento di monitoraggio dell'andamento del Corso di Dottorato.

Nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca la Commissione AQ del Dottorato ritiene indispensabile l'utilizzo delle opinioni dei dottorandi contenute nei relativi questionari e solleciterà una più ampia partecipazione dei dottorandi alla compilazione dei questionari.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI (accesso tramite portale docenti Unipa)

Preliminarmente va rilevato che i questionari dei quali si effettua l'analisi sono stati compilati da un numero di dottorandi inferiore al 30% del totale, inoltre la valutazione dei singoli dottorandi si attesta su valori molto diversi quando non opposti. Il quadro complessivo che emerge dai questionari è pertanto estremamente frammentario e disomogeneo, i dati devono essere adeguatamente ponderati e valutati in relazione a quanto emerso in altre occasioni di confronto con i rappresentanti dei dottorandi.

Dall'esame comparato dei questionari emerge comunque un progressivo miglioramento delle valutazioni nel passaggio dal 36° al 37° e al 38° ciclo.

A titolo di esempio si veda la domanda B. 26 che indica il grado di soddisfazione complessivo per il corso di dottorato: la valutazione non raggiunge la sufficienza per il 36° ciclo (valore < 6/10), raggiunge la sufficienza per il 37° ciclo 1° anno e la piena sufficienza per il 37° ciclo 2° anno (valore ≥ 6/10) raggiunge un livello più che buono per il 38° ciclo (valore = 8/10)

In relazione alle voci B del questionario, che esprimono una valutazione qualitativa su offerta formativa, spazi di lavoro, supporto amministrativo, attrezzature e servizi va segnalato che i punti di maggiore debolezza secondo l'opinione dei dottorandi sono relativi all'eccessivo carico delle attività formative strutturate, talvolta valutate come poco utili allo svolgimento della tesi.

Una valutazione complessivamente non positiva riguarda aule, spazi personali, attrezzature sulle quali si concentrano le maggiori richieste nel campo libero B.27 nelle quali va anche segnalata la richiesta di una maggiore aderenza delle attività formative con le singole tesi in corso di svolgimento e una maggiore chiarezza nelle procedure amministrative specialmente per gli studenti stranieri.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il Corso di Dottorato discute e propone in sede di Collegio plenario e dei Collegi curriculari l'allocazione dell'ammontare a disposizione delle risorse del contributo di funzionamento da utilizzare per attività destinate al buon funzionamento del corso stesso, al tempo stesso monitorandone l'utilizzo.

I fondi a disposizione sono utilizzati assicurando una equa distribuzione e una turnazione ai settori disciplinari presenti, per attività considerate utili alla formazione dei dottorandi quali inviti per seminari, viaggi di studio, workshop, acquisto di software/licenze di tipo specialistico e destinati specificatamente al corso di dottorato, acquisto di materiale e/o servizi informativi e divulgativi, acquisto materiale inventariabile necessario alle attività del dottorato, etc.

Inoltre, a ciascun dottorando, in aggiunta alla borsa, è assicurato lo specifico contributo previsto dal DM 226/2021 pari al 10% dell'importo della borsa stessa.

Tale budget è destinato a supportare l'attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando e può essere utilizzato, a titolo esemplificativo, per spese di mobilità, per la partecipazione a conferenze e seminari, per spese di pubblicazione, per corsi di lingua, e/o corsi di formazione funzionalmente connessi alla ricerca specifica del dottorando, etc.



I passaggi autorizzativi di ogni attività che implichi l'utilizzazione dei fondi includono una prima approvazione del tutor e una successiva approvazione da parte del coordinatore e del direttore amministrativo, nel rispetto delle quote a disposizione di ogni dottorando.

Per casi particolari, un dottorando o gruppi di dottorandi, possibilmente con l'avallo di docenti di riferimento, possono fare richiesta al coordinatore di un incremento finanziario sulle risorse di funzionamento, richieste che vanno comunque sottoposte ad approvazione da parte del Collegio.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO (L'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione delle conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi)

Sulla base degli indicatori di monitoraggio e di quanto si desume dai questionari di rilevazione delle opinioni dei dottorandi è possibile individuare alcuni punti di forza del dottorato e, al contempo, gli ambiti sui quali concentrare le attività di miglioramento.

La sintetica valutazione complessiva dei dottorandi sul corso di dottorato, positiva e in costante crescita nel periodo esaminato, conferma che le attività poste in essere per migliorare l'offerta didattica e incrementare le occasioni di crescita e le opportunità di ricerca a favore dei dottorandi vanno nella giusta direzione. La rete di relazioni internazionali favorisce un proficuo periodo di soggiorno all'estero (pari o superiore a tre e a sei mesi) costituendo certamente un punto di forza del dottorato.

Le aree invece che richiedono interventi di miglioramento sono connesse all'offerta formativa (già oggetto di una prima revisione da parte del Collegio nel 2023-24) e agli spazi e alle attrezzature riservate ai dottorandi.

Si ritiene che un'azione di miglioramento preliminare sia tuttavia connessa alla sensibilizzazione dei dottorandi nelle politiche di qualità: infatti, una risposta più significativa alla richiesta di compilazione dei questionari (al momento compilati da una percentuale inferiore al 30% del totale dei dottorandi) avrebbe dato una base di dati più omogenea per orientare le scelte della Commissione e del Collegio.

Le azioni per il miglioramento si rivolgeranno a due ambiti principali.

Il primo riguarda il miglioramento delle condizioni e delle attrezzature degli spazi in uso ai dottorandi, che saranno oggetto di un riesame da parte del Collegio per valutare l'acquisto di eventuali attrezzature e sottoporre al Dipartimento eventuali richieste di adeguamento degli spazi.

Il secondo riguarda l'offerta formativa che andrà riequilibrata in considerazione dei seguenti fattori: valutazione del carico dell'offerta formativa rispetto alle attività di ricerca, maggiore aderenza di una parte dell'attività formativa alle tesi in corso di svolgimento, inserimento di elementi volti ad ampliare l'offerta anche in relazione ad ambiti professionali e di impresa, con l'obiettivo di creare anche migliori canali di comunicazioni tra i dottorandi e attività esterne all'accademia e ampliare la possibilità di trascorrere periodi di ricerca presso enti e istituzioni diverse dall'Università. A tal fine sarà certamente utile rafforzare il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di revisione dell'offerta formativa.



Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio

<i>Indicatori da DM 1154/2021</i>
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
<i>Altri Indicatori (AVA 3)</i>
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO)
Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca